

Associazione dei fedeli  
*“Figli della Chiesa”*

# **REGOLA DI VITA**

delle

**LAICHE CONSACRATE**

*“ECCLESIA MATER”*

# Indice

PRESENTAZIONE	3
I. IDENTITÀ	5
II. SPIRITUALITÀ	8
III. CONSACRAZIONE	9
IV. MISSIONE	11
V. FORMAZIONE	13
<i>Indicazioni generali della formazione</i>	13
VI. COMUNIONE NEL CARISMA.	15
ALLEGATO N. 1	16
<i>Orientamenti pratici e normativi</i>	16
ALLEGATO N. 2	20
<i>Itinerario Formativo</i>	20
ALLEGATO N. 3	28
<i>Scheda Personale</i>	28
<i>Formula di Consacrazione</i>	29
<i>Attestato di Consacrazione</i>	30
ALLEGATO N. 4	32
<i>Dal Regolamento manoscritto per le Figlie della Chiesa     Secolari (1971) di MARIA OLIVA BONALDO</i>	32
BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE DI RIFERIMENTO	35

## Presentazione

È questo un tempo in cui lo Spirito irrompe aprendo nuove possibilità<sup>1</sup> e spinge a nuove forme di vita consacrata nella Chiesa. Quella della vocazione alla secolarità consacrata è un fatto anche nella vita della Famiglia Religiosa delle *Figlie della Chiesa* e come ogni vocazione cristiana ha le sue radici nel Vangelo e nella ricchezza dello Spirito Santo che continuamente chiama a seguire Cristo, offrendo nuovi doni.

Nel tracciare questa regola di vita abbiamo voluto attingere a queste fonti essenziali della vita cristiana, come anche dagli scritti della nostra Fondatrice, Maria Oliva Bonaldo *del Corpo Mistico*, dal Magistero della Chiesa e dalla nostra stessa esperienza di vita.

Essa nasce dal desiderio di avere un orientamento di vita comune fra le “Figlie della Chiesa secolari *Ecclesia Mater*”, chiamate ad una vita di consacrazione nel mondo. Questa regola di vita vuole essere uno strumento semplice che ci aiuti a crescere nella nostra identità vocazionale per poter rispondere meglio al Signore e alla missione che ci affida.

---

<sup>1</sup> cfr. Ripartire da Cristo, 10

Vogliamo, in questa presentazione, fare riecheggiare le parole della nostra Madre Maria Oliva che anche per noi ha ricevuto questo Carisma e che meglio delle nostre parole dicono l'essenza della nostra vocazione di consacrate secolari: *“Le Figlie della Chiesa secolari si propongono di glorificare l'unità d'Amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, vivendo il mistero di unione che è la Chiesa, con Maria santissima, Madre della Chiesa.*

Con la loro consacrazione rinnovano, nello Spirito Santo, la loro consacrazione battesimale, per viverla con maggiore pienezza e nella consapevolezza dell'appello gratuito di Dio ad essere spose di Cristo e fermento di spirito evangelico nel mondo”<sup>2</sup>.

Guardando a Maria, Madre della Chiesa e allo stesso tempo partecipi anche noi della maternità della Chiesa, desideriamo perseverare nell'apertura allo Spirito, perché ci indichi le sue vie e possiamo camminare, oggi, per i suoi sentieri.

---

<sup>2</sup> M. OLIVA BONALDO, Regolamento manoscritto, Figlie della Chiesa secolari, Roma 1971, AGFC

## I. Identità<sup>3</sup>

Chiamate ad incarnare nel mondo l'Amore di Cristo e la maternità della Chiesa come sale, luce, lievito, ci ispiriamo alla Parola di Dio che ci forma e ci dà consistenza:

*“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”* (Gv 1,14)

*“Non chiedo che Tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno”* (Gv 17,15)

*“Voi siete il sale della terra ... Voi siete la luce del mondo”* (Mt 5,13-15)

Come secolari consacrate dentro l'Associazione dei fedeli, ci proponiamo di vivere con lo spirito delle “Figlie della Chiesa” la consacrazione nel mondo, esprimendo nella nostra vita l'amore di Cristo, la sponsalità e la maternità della Chiesa.

---

<sup>3</sup> È così definita nelle Costituzioni delle Figlie della Chiesa n. 5,1: “Al nostro Istituto è legata un'Associazione di donne consacrate che seguendo un loro proprio Statuto vivono il nostro carisma nel mondo”; e nello Statuto dell'Associazione dei fedeli Figli della Chiesa, n. 8,2: “Le consacrate laiche (*Ecclesia Mater*) cercano di esprimere la maternità della Chiesa come fermento di vita evangelica nel mondo. Il percorso formativo per loro è indicato da una propria *Regola di vita*”. Il Piano Generale di Formazione “*Come germogli d'olivo*”, vi accenna alle pp. 14, 54.

Consapevoli della nostra consacrazione battesimale e della speciale chiamata di Dio a consacrare la vita, ci sentiamo spinte ad accogliere e rispondere all'amore di Dio; e siamo unite in modo speciale alla missione della Chiesa che, mossa dall'amore di Dio per l'uomo, è cosciente di dover prolungare l'Incarnazione del Verbo e di continuare nel tempo la sua opera redentrice.

Le parole della preghiera sacerdotale di Gesù, ci risuonano dentro come nostre: *essere nel mondo, per il mondo, senza essere del mondo*. **Mondo** è una parola-chiave per comprendere la nostra vocazione di consacrate nella Chiesa, perché siamo chiamate, come dice il Concilio Vaticano II, a collaborare nella santificazione del mondo, lavorando dal di dentro come fermento.

Uno dei tratti della nostra *identità* è appunto la **secolarità**. In essa troviamo l'ambito, lo stile, i valori e il modo d'incarnare il nostro amore a Dio e in esso al prossimo, perché tutti possano sperimentare la gioia di essere figli di Dio.

Incarnarsi nel mondo significa, per la secolare consacrata di EM, esercitare la maternità spirituale della Chiesa, scomparire dentro la realtà per trasformarla, offrirla, assumerla e darle vita;

diventando sale, luce e lievito<sup>4</sup>. *Sale, luce, lievito*: tre elementi che portano in sé la capacità di diluirsi e scomparire in altre realtà per cambiarle in profondità. Nell'impostare la nostra vita, siamo animate dal desiderio di rispondere alla chiamata ricevuta accogliendo la propria situazione lavorativa, familiare, ecclesiale come dono di Dio, luogo di santificazione e incontro con i fratelli.

Come **consacrate**, cioè come donne profondamente innamorate di Dio e che vivono la loro appartenenza a Cristo come nucleo centrale della loro esistenza, vogliamo consegnare tutte noi stesse a Colui che ci ha amato per primo e, immerse nel mondo, collaborare perché “la famiglia umana diventi sempre più la famiglia di Dio”, come diceva la nostra Fondatrice.

La vita consacrata può essere vissuta con modalità diverse, ma è sempre chiamata a vivere un amore radicale. Noi lo viviamo nel mondo senza che nulla di esterno ci distingua dagli altri, attraverso la professione privata dei consigli evangelici; e ci impegniamo a vivere, come Cristo, un amore povero, casto e obbediente. Come consacrate nel mondo viviamo la nostra donazione a Dio con una nota peculiare di riserbo, avendo come obiettivo specifico ordinare secondo Dio le realtà temporali.

---

<sup>4</sup> cfr. Pio XII, Motu proprio "*Primo Feliciter*" (12-3-1948).

Aspiriamo a vivere la nostra secolarità consacrata nella Chiesa Madre, in comunione con Maria che con il suo “sì” coraggioso e umile ha fatto possibile l’Incarnazione del Verbo.

## II. Spiritualità

Noi secolari consacrate di EM guidate e sostenute dallo Spirito Santo viviamo la spiritualità propria dell’Associazione di fedeli “Figli della Chiesa”, tenendo presente in modo particolare:

*L’ascolto* attento, quotidiano *della Parola di Dio*. Sull’esempio di Maria desideriamo meditarLa e custodirLa come tesoro prezioso nel cuore (Lc 1,38; 8,15). Da Essa riceviamo luce e forza per il cammino (Lc 1,46-55).

La *Lectio Divina* (settimanale) ci aiuta a vivere la nostra vocazione e a crescere insieme come Chiesa-Comunione. Nutriamo il nostro cammino spirituale anche con la preghiera che la Chiesa consegna ogni giorno ai suoi figli nella *Liturgia delle Ore*.

*L’Eucaristia quotidiana* ci fa Chiesa e ci consente di offrire la nostra vita con Cristo per continuarLa in mezzo alle realtà del mondo, dove riconosciamo il Signore presente nei fratelli che incontriamo.



Gli *esercizi spirituali* (annuali) sono tempo forte di preghiera, di crescita nell'appartenenza a Dio e aiuto per una donazione più completa a Cristo e alla Chiesa.

La *Direzione Spirituale* e la celebrazione frequente del Sacramento della *Riconciliazione*.

È familiare nella nostra vita spirituale l'*invocazione allo Spirito Santo* che ci sostiene nella sequela di Cristo e porta ad offrirci al Padre con tutto quello che siamo e facciamo.

La *presenza di Maria*, Madre di Cristo e della Chiesa, che con il suo materno aiuto illumina la nostra vocazione, ci è d'esempio nella fedeltà e di stimolo nella missione della maternità spirituale.

### III. Consacrazione

Mosse dallo Spirito Santo abbiamo accolto la chiamata di Dio Padre a consacrare la vita, seguendo le orme del Figlio; è anche grazia Sua l'averci chiamate a vivere questo dono nel mondo.

Vogliamo dire il nostro "sì" libero, consapevole e gioioso come risposta di amore all'Amore di Cristo che ci ha amate per primo, vivendo la nostra consacrazione nell'oggi e in luoghi molto

concreti, con un grande senso ecclesiale e sapendo la nostra responsabilità nella realtà del mondo.

Attraverso i *Consigli Evangelici* di povertà, castità e obbedienza vogliamo seguire più da vicino Cristo.

Con la **povertà** desideriamo testimoniare che si può vivere fra i beni della terra senza lasciarsi schiavizzare da essi, servendosi con uno stile di vita che coltiva la disponibilità a condividere, la solidarietà e sobrietà; libere dal desiderio egoistico di possedere. La povertà evangelica esige inoltre di mettere al servizio degli altri le nostre capacità e qualità umane, intellettuali e spirituali.

Con la **castità** desideriamo mostrare al mondo che si può vivere l'amore fra mille sollecitazioni e conservare, con l'aiuto della grazia, la fedeltà a Cristo e al dono ricevuto. Fare voto di castità significa essere capaci di amare in modo gratuito, forte, libero, esigente e aperto per amare ogni creatura come ha amato Cristo, offrendo la ricchezza della nostra femminilità.

Condividendo l'**obbedienza** di Cristo al Padre vogliamo dire al mondo che possiamo realizzarci come persone senza cercare il potere e il dominio sugli altri. L'obbedienza è soprattutto ascolto della Parola di Dio e della sua Volontà, che si esprime anche attraverso la voce della Chiesa, nostra Madre e dei suoi responsabili, degli avvenimenti della storia e dei segni dei tempi.

Siamo unite al *Sì* di Maria con il nostro *sì* quotidiano quando assumiamo le nostre responsabilità e ci impegniamo a trasformare ogni situazione che sia contraria al piano di Dio.

Vivere la consacrazione secolare significa vivere la nostra adesione a Cristo e la nostra solidarietà con la storia umana, in una sintesi vitale. Nel vivere la nostra appartenenza totale a Cristo ci sentiamo vicine a tutte le persone consacrate in altre forme di vita. Insieme con loro, nella molteplicità dei doni, cresciamo nell'amore all'unico Signore, edificando il corpo di Cristo e annunciando il "già" e "non ancora" del Regno.

Il modo concreto di vivere la povertà e obbedienza secondo i consigli evangelici, nella condizione di secolarità consacrata, verrà espresso negli orientamenti pratici e nel programma personale che andrà visto con la responsabile e il direttore spirituale.

## IV. Missione

La secolarità consacrata è testimonianza dell'Amore universale del Padre, che vuole la salvezza di tutto il creato. Per questo lo Spirito Santo fa di noi una nuova presenza di Cristo nel mondo, una lettera che Dio scrive all'umanità attraverso la nostra vita di consacrate a Lui.

Realizziamo la nostra missione facendo proprie le ansie della Chiesa perché tutto il genere umano diventi popolo di Dio, si raduni come unico Corpo di Cristo e si edifichi nell'unico Tempio dello Spirito Santo.

Ci impegniamo a seguire nella nostra vita di apostolato le direttive della Chiesa e del nostro Vescovo, collaborando con gli altri movimenti e associazioni, sforzandoci di crescere in un vero ecumenismo spirituale fatto di vita evangelica, di dialogo e di comunione nello spirito dell'*Ut unum sint*. La nostra vocazione si radica nel mistero della comunione ecclesiale e nel concreto della Chiesa locale, dove scopriamo il senso della nostra missione. Nella realtà della Chiesa particolare in cui viviamo, da cui siamo nutrite e a cui ci dedichiamo possiamo contemplare come Cristo ha amato la Chiesa e possiamo far risplendere in ogni nostro gesto la dedizione della Chiesa e la sua maternità spirituale verso ogni creatura.

Innanzitutto ricordiamo che la nostra missione primaria, in virtù della consacrazione secolare, è impegno costante di presenza evangelica nel mondo, animazione cristiana della realtà temporale nella famiglia, nella professione, nella società, guardando e seguendo la Chiesa Madre nella sua relazione con il mondo.

La "Figlia della Chiesa secolare", qualunque sia il suo campo di lavoro, lì è Chiesa, cercando di essere nel mondo, con il mondo

e per il mondo un invito gioioso e un annuncio coerente di Gesù e del suo Vangelo.

## V. Formazione

Col termine “formazione” intendiamo un percorso (itinerario) dinamico orientato alla graduale comprensione e assunzione di uno stile di vita proprio della vocazione ricevuta e accolta.

La “Figlia della Chiesa secolare” vive la sua formazione come fedeltà alla vocazione ricevuta, con il fine di lasciarsi configurare progressivamente al Signore Gesù, in docilità all’azione dello Spirito, facendo propri i suoi sentimenti e atteggiamenti, condividendo le sue scelte, i suoi interessi e il suo amore per l’umanità.

### *INDICAZIONI GENERALI DELLA FORMAZIONE.*

Il percorso o itinerario formativo è responsabilità di ogni chiamato, il quale aprendosi all’azione dello Spirito Santo, assume in prima persona il dinamismo della crescita vocazionale.

La nostra vocazione alla secolarità consacrata esige una formazione specifica che tenga conto della persona portandola a vivere, in unità di vita, consacrazione-secolarità e carisma,

facendo interagire la dinamica della chiamata, il progredire dell'esperienza umana e cristiana, le tappe evolutive della personalità, le trasformazioni socio-culturali ed ecclesiali.

Come già si esprimeva la nostra Fondatrice scrivendo per noi: "La formazione della Figlia di Dio, sorella, sposa di Dio in Cristo, sarà armonicamente umana, spirituale, tecnico-professionale, apostolica". La formazione ha come obiettivo di aiutare la persona ad integrare armonicamente i vari aspetti della sua identità, in modo che cresca gradualmente, secondo la propria vocazione. Si tratta, dunque, di una formazione progressiva, responsabile e permanente.

La formazione presuppone gli elementi di base dell'esperienza cristiana e su di essi si sviluppa facendo dell'ordinarietà della vita l'occasione continua di un percorso formativo. Richiede che ciascuna persona consacrata o in cammino verso la consacrazione valuti modi, tempi, mezzi per una formazione umana e cristiana e si impegni con un progetto personale a crescere nella sua vocazione.

Il cammino personale può essere sostenuto da un cammino comunitario con le altre sorelle consacrate, che vivono la medesima vocazione e il cui itinerario formativo esprime ciò che è comune, mentre il progetto personale ciò che è personale della vocazione di ciascuna. I momenti di formazione condivisi contribuiscono a chiarire obiettivi tanto personali come comuni,

offrono mezzi per il loro raggiungimento, aiutano a dare priorità agli elementi formativi secondo la tappa di vita che si sta vivendo.

L'autenticità di una vita di secolarità consacrata viene sorretta ed illuminata da una costante attitudine al discernimento, inteso come capacità di leggere la propria vocazione alla luce dello Spirito. La formazione curerà in modo particolare questo aspetto del discernimento che contribuisce notevolmente a sostenere la persona nel cammino e nella verifica della propria crescita umana e cristiana, secondo il dono ricevuto da Dio e a darle progressivamente uno sguardo sapienziale e profetico sulla storia. Per i criteri, le fasi, i contenuti e i mezzi si veda l'*Itinerario formativo* (allegato n. 2).

## VI. Comunione nel Carisma.

Ogni membro di EM è parte integrante dell'Associazione di fedeli "*Figli della Chiesa*"; ugualmente si sente unita all'Istituto religioso delle "*Figlie della Chiesa*" con il quale condividiamo Carisma e Fondatrice, procurando di crescere nella comunione, dono dello Spirito, così da essere nella Chiesa una sola famiglia e testimoniare insieme la bellezza dell'amore di Cristo e del servizio al popolo di Dio.

# Allegato n. 1

## *ORIENTAMENTI PRATICI E NORMATIVI*

1. Le consacrate secolari di *Ecclesia Mater* sono parte integrante dell'Associazione di fedeli "Figli della Chiesa" e pertanto vivono e si muovono secondo gli Statuti di detta Associazione di fedeli.
2. Per quanto si riferisce allo specifico delle consacrate di *Ecclesia Mater*, esse stesse eleggeranno una responsabile generale o regionale, che si occuperà dell'animazione spirituale, della formazione e accompagnamento delle candidate.
3. La scelta delle responsabili sarà per un periodo di tre anni, prorogabile per altri tre, su decisione della maggioranza.
4. Le responsabili si comunicheranno tra loro sulle varie realtà del gruppo delle consacrate o sui casi particolari.
5. Allo stesso tempo ciascuna di loro, quando lo desidera, sarà liberamente in contatto con le responsabili, sia Generale che Regionale.
6. Le giovani o persone che desiderano consacrare la propria vita al Signore vivendo nel mondo il Carisma delle "Figlie della Chiesa", per essere ammesse devono fare un periodo adeguato di preparazione di almeno un anno o non meno di sei mesi, come momento di prova e di discernimento vocazionale. Durante questo periodo dovranno essere accompagnate dalla responsabile, o da altra persona da



questa delegata. La responsabile Regionale incaricherà la secolare più appropriata e vicina per fare l'accompagnamento formativo, ed essa informerà del cammino la Responsabile Generale.

7. Dopo questo periodo iniziale, l'aspirante dovrà fare domanda alla Responsabile Generale e con lei si metterà d'accordo per stabilire la *Fraternità* di appartenenza, nella quale farà un cammino di formazione, durante due o tre anni, in vista della consacrazione, accompagnata dalla Responsabile locale e dal Padre spirituale. Nel caso in cui non ci sia una fraternità sul luogo, parteciperà alla vita della fraternità più vicina.
8. Nei luoghi dove ancora non esiste un gruppo di consacrate, può aiutare nella formazione delle aspiranti una religiosa "Figlia della Chiesa", un sacerdote o un laico, che conosca bene il Carisma e l'identità della vocazione alla secolarità consacrata nella Chiesa.
9. Al termine dell'aspirandato la candidata potrà essere ammessa alla consacrazione annuale, attraverso la professione privata dei consigli evangelici di castità, povertà obbedienza. Le promesse o voti saranno rinnovati annualmente.
10. L'ammissione è competenza della responsabile Generale. Dopo aver consultato il parere di chi accompagna l'aspirante ed aver verificato il cammino fatto, è lei che decide di accoglierla e stabilisce il momento per la consacrazione annuale, dandone comunicazione alla Superiora Generale delle Figlie della Chiesa.

11. Se la consacrata secolare incontrasse qualche problema, lo comunicherà alla Responsabile Regionale e questa a sua volta lo comunicherà alla Responsabile Generale, in modo da cercare una soluzione; se il comportamento della sorella secolare non fosse coerente con gli impegni assunti, la Responsabile Generale dovrà richiamarla con delicatezza. Se fosse meritevole di sanzione, ne verrà informata anche la Superiora Generale delle Figlie della Chiesa.
12. Nello spirito di comunione proprio del Carisma di Madre Maria Oliva, *Ecclesia Mater* manterrà comunicazione frequente con la Madre Generale delle Figlie della Chiesa o con la Sorella che questa deleghi a tale scopo, con la finalità di curare nelle consacrate secolari la formazione sul Carisma.
13. Si terrà registrazione di tutte coloro che si consacrano o rinnovano (sempre per un anno), del giorno e modo in cui si è fatta, per mezzo di una dichiarazione firmata, che si manderà alla Responsabile Generale.
14. Nel Registro di *Ecclesia Mater* si annoteranno le consacrazioni e rinnovazioni di tutti i membri e si invierà copia delle schede firmate a Roma alla Superiora Generale delle Figlie della Chiesa.
15. Se una consacrata secolare non comunica per un periodo superiore a due anni, senza motivo sufficiente, si prenderà come disinteresse da parte sua e cesserà la sua appartenenza a *Ecclesia Mater*.
16. La professione si faccia possibilmente in una festa della Vergine Maria.

17. All'inizio dell'anno pastorale si stabilirà un calendario degli incontri fraterni e formativi.
18. Ognuna delle consacrate sottoporrà al parere della Responsabile e delle altre sorelle la forma e le modalità di residenza e stile di vita da lei scelte, non per un controllo, ma per crescere nella mutua fiducia e nella comunione.
19. Ugualmente ciascuna esporrà alla responsabile il modo concreto con il quale amministra e condivide i beni materiali.
20. NB. I punti di questo allegato possono essere modificati, a seconda della situazione concreta di ogni contesto, così da essere d'aiuto alla crescita delle persone.

## Allegato n. 2

### *ITINERARIO FORMATIVO*

#### 1. Criteri

La natura della chiamata alla secolarità consacrata e l'importanza che ha il cammino formativo nell'aiutare a viverla nelle normali condizioni di vita richiedono un itinerario formativo centrato sulla persona che dinamicamente si lascia plasmare dalla vita nello Spirito.

È necessario prevedere cammini formativi secondo un principio di gradualità e di adattamento di obiettivi, contenuti, mezzi, tempi che incontrino la vita delle consacrate, elaborati con loro e anche “suggeriti” dal loro vissuto.

È utile l'adozione di metodi di progettazione che inducano le singole persone a crescere nella libertà, a saper pensare ed agire con senso di iniziativa e responsabilità, a sviluppare creatività e gratuità. In ogni momento formativo è importante considerare che la persona cresce e matura in tutte le sue dimensioni con l'evolversi dell'età, perciò l'itinerario si fa attento alle tappe e ai ritmi di ogni membro.

Uno spazio significativo di crescita e di attuazione va accordato al discernimento personale ed ecclesiale. La comunità cristiana

e l'ordinario ambiente di vita diventano l'ambito nel quale la secolare consacrata verifica nel quotidiano, attraverso l'interazione con i fratelli, l'evolversi della situazione propria e della Chiesa in cui è inserita e la sua risposta libera e creativa.

L'esercizio del discernimento personale ed ecclesiale aiuta a verificare in quale misura e modalità ciascuna coglie e traduce la specificità di questa vocazione, nella crescita dell'amore a Cristo, nell'oggi del mondo e della Chiesa.

Ogni tappa del cammino formativo comporta anche il discernimento da parte del Vescovo diocesano, del direttore spirituale e della responsabile.

In particolare, in ambito di discernimento, deve essere prevista una valutazione relativa alla presenza di un rapporto di direzione spirituale e di adeguate caratteristiche di maturità umana, spirituale, ecclesiale, capacità di servizio, preparazione culturale e teologica.

## 2. Fasi di maturazione

Nel cammino formativo di ciascuna persona possiamo individuare alcune fasi o periodi: ricerca vocazionale (avvicinamento); esplicita formazione alla secolarità consacrata in vista della consacrazione in EM (formazione specifica);

formazione successiva alla consacrazione (formazione permanente).

Nella fase di avvicinamento la formazione è indirizzata innanzitutto a favorire la comprensione e la verifica del proprio cammino umano, battesimale e vocazionale.

Si deve porre attenzione al riconoscimento della chiamata alla secolarità consacrata e ad una prima conoscenza della vita di consacrazione secondo i *consigli evangelici*.

Nel periodo di formazione specifica in vista della consacrazione, la persona che desidera vivere da consacrata nel mondo, tenderà ad assumere la fisionomia vocazionale propria di EM impostando la vita in base alla scelta operata, e coltivando il dialogo con la Chiesa e con il mondo.

La *formazione permanente* coincide con l'impegno costante della persona consacrata a curare la qualità della sua risposta al dono ricevuto celebrando l'amore fedele di Dio attraverso le diverse relazioni ed il vissuto quotidiano.

### 3. Contenuti

Nel rispondere alle fasi personali di crescita e nel progettare i diversi periodi formativi, la Figlia della Chiesa secolare e quanti con lei condividono la cura del cammino formativo, presteranno attenzione:

- alla maturazione umana femminile e alla crescita cristiana, attraverso relazioni, esperienze, contenuti che favoriscano sia la consapevolezza della caratteristiche personali, sia la cura della vita spirituale radicata in Cristo;
- al consolidamento dell'equilibrio affettivo che renda la persona consacrata sempre più capace di relazioni libere, armoniose, mature e collaborative, che si arricchiscano delle reciproche differenze cogliendo l'alterità come dono per la crescita e come riflesso dell'amore trinitario;
- a coltivare in sé la maturazione della scelta della verginità nell'accoglienza della propria corporeità e della propria sessualità;
- alla necessità di lasciarsi costantemente plasmare dallo Spirito per crescere in una relazione sponsale con Cristo che diviene incontro con gli altri sempre più vero, trasparente e oblativo;
- a crescere in una vita di preghiera personale ed ecclesiale, nell'ascolto della Parola di Dio e in un'assidua vita sacramentale;
- ad abbandonarsi con fiducia nelle mani del Padre, vivendo con semplicità, abbracciando con coraggio la causa dei poveri e il servizio degli umili;
- a maturare la dimensione ecclesiale nella realtà concreta della comunità cristiana di appartenenza, in linea con gli orientamenti pastorali diocesani e della Chiesa universale, comprendendo il valore del rapporto con il Vescovo e della partecipazione alla vita ecclesiale in uno stile di comunione che valorizzi tutti i carismi e tutte le vocazioni;

- ad essere attente alla voce del Magistero della Chiesa e ad accettare le mediazioni dei responsabili come aiuto nel cammino di adesione a Cristo;
- a far crescere la consapevolezza che ogni situazione ed esperienza offre l'occasione di partecipare alla costruzione del Regno, di cogliere il primato di Dio e di sperimentare la sua prossimità colma di tenerezza e di misericordia, con docilità alla voce dello Spirito che ci parla in ogni situazione ed avvenimento;
- ad approfondire un'adeguata formazione che le permetta d'interpretare le domande e le attese del suo tempo e di nutrire costantemente la sua vita di fede e di testimonianza;
- a concretizzare le modalità con cui vivere la propria vocazione in un progetto di vita personale, aderente alla vita e flessibile, che la apre a nuove prospettive, la sostiene nella fedeltà a Cristo e ai fratelli, la sollecita a una vita spirituale più intensa; il progetto di vita viene periodicamente confrontato e verificato con il direttore spirituale e la responsabile del gruppo delle consacrate o con chi accompagna la persona.

La formazione delle secolari consacrate s'inserisce nella realtà del mondo, dove devono incarnarsi come lievito, come sale. La formazione deve pertanto prepararle a sviluppare principalmente:

- ↳ Il valore e il senso delle realtà temporali e dell'attività umana.



- ↪ Il senso dell'umano, della sua dignità, della giustizia e della pace.
- ↪ Il senso del servizio e della solidarietà umana.
- ↪ Il senso della responsabilità davanti agli uomini e alla storia.

La formazione ci aiuterà a saper amare il mondo, aspetto essenziale e inscindibile della nostra vocazione: con amore di simpatia, di fiducia e di accoglienza.

#### 4. Mediazioni nella formazione.

Nel nostro cammino di crescita ci confrontiamo ogni giorno con la *Parola di Dio*. È la Parola, la vita che formano. Ci impegniamo pertanto nello studio della Sacra Scrittura: “*Le Figlie della Chiesa secolari – dice M. Maria Oliva – devono istruirsi a fondo per conoscere sempre più da Figlie il Mistero della Chiesa loro Madre. Per questo dovranno studiare piamente la Sacra Scrittura che è la principale e insostituibile fonte*”.

Ci lasciamo guidare dal *magistero* della Chiesa; valorizziamo la direzione spirituale, gli incontri formativi dell'Associazione, la frequenza a corsi di teologia per laici, la lettura e lo studio degli scritti della Fondatrice.

Come qualunque altra vocazione la nostra si realizza e matura mediante relazioni di comunione, per questo ci confrontiamo con gli altri fratelli e sorelle negli incontri di gruppo, nei ritiri, nelle occasioni di scambio fraterno e condividendo i momenti di formazione specifica.

Una mediazione importante è per noi la relazione con la Responsabile, la cui missione è accompagnarci ed aiutarci nel discernimento e nella risposta al Signore. L'accettiamo come regalo di Dio, condividendo con semplicità il nostro cammino.

Come secolari consacrate ci serviamo di altri mezzi formativi nell'ambito ecclesiale e in quello laico in generale, tenendo presente la formazione professionale di ciascuno.

C'impegniamo a curare la nostra formazione specifica alla secolarità consacrata seguendo un itinerario formativo personale o progetto di vita e a percorrere le tappe della formazione indicate nell'itinerario formativo. La Responsabile, o una persona da lei incaricata, aiuterà la persona a concretizzare il suo progetto personale che tenga conto della situazione di ogni consacrata.

L'applicazione del piano formativo delle consacrate si farà in un interscambio fraterno, mediante un dialogo aperto, così da cercare insieme obiettivi, tempo necessario, mezzi e contenuti. Potrà essere annuale o triennale, secondo quanto richiesto dalla situazione concreta delle persone o del gruppo.

L'itinerario di formazione necessita di una verifica svolta su due fronti: da una parte la Responsabile (o la persona da lei incaricata) analizza la situazione in riferimento alle mete raggiunte dalla singola persona e dall'altro la persona compie un'auto-valutazione sul cammino fatto, in conformità al programma formativo tracciato previamente.

# Allegato n. 3

## *SCHEMA PERSONALE*

### CONSACRATE SECOLARI DI ECCLESIA MATER

Cognome .....

Nome .....

nata il ..... a .....

provincia .....

diocesi .....

nazione .....

Figlia di .....

e di .....

fratelli .....

.....

sorelle .....

.....

battezzata il .....

cresimata il .....

Con chi vive? .....

.....

titolo di studio .....

.....

quale professione esercita?

.....

residenza abituale.....

.....

indirizzo per la corrispondenza

.....

.....

come ha conosciuto EM ?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

luogo e data .....

firma della Candidata

.....

## *FORMULA DI CONSACRAZIONE*

O Dio Padre, Tu che con la grazia della consacrazione cristiana mi hai rigenerata nel Battesimo, confermata con il dono dello Spirito e fatta una sola cosa con te nell'Eucaristia, come figlia di Dio e della Chiesa, accogli la mia vita che io.....

offro totalmente a te, per seguire Cristo casto, povero e obbediente; e rispondere al suo amore, secondo lo spirito dell'Associazione "Figli della Chiesa", il carisma della nostra Fondatrice, Maria Oliva Bonaldo e la regola di *Ecclesia Mater*.

Mi impegno, con la grazia dello Spirito Santo e l'aiuto di Maria, Madre della Chiesa, ad essere fermento di vita evangelica nel mondo e a realizzare la mia vocazione, testimoniando nella vita quotidiana l'amore di Cristo per la sua Chiesa, a servizio del Regno di Dio. Amen

# *ATTESTATO DI CONSACRAZIONE*

## SECOLARI CONSACRATE DI ECCLESIA MATER

### DICHIARAZIONE

Io sottoscritta, presa cosciente visione della chiamata di Dio e degli impegni della consacrazione nel mondo, prometto di vivere secondo la regola di vita di *Ecclesia Mater*.

Firma

.....

Luogo e data .....

Indirizzo.....

.....

.....

## Allegato n. 4

*DAL REGOLAMENTO MANOSCRITTO  
PER LE FIGLIE DELLA CHIESA SECOLARI (1971)  
DI MARIA OLIVA BONALDO*

### **CARITÀ nell'APOSTOLATO**

“Cristo è la luce delle genti, pertanto questo Sacro Concilio adunato nello Spirito Santo, ardentemente desidera con la luce di Lui, splendente sul volto della Chiesa, illuminare tutti gli uomini, annunciando il Vangelo ad ogni creatura.

E siccome la Chiesa è in Cristo come un sacramento o segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano, intende con maggiore chiarezza illustrare ai suoi fedeli e al mondo intero la sua natura e missione universale.

Le condizioni del nostro tempo rendono più urgente questo dovere della Chiesa, affinché tutti gli uomini, oggi più strettamente congiunti da vari vincoli sociali, tecnici e culturali, possano anche conseguire la piena unità in Cristo” (*Lumen Gentium*, 1).

Le Figlie della Chiesa secolari per la loro natura e vocazione di figlie e per la loro particolare vocazione di secolari, avvertono come la loro Madre l'universale tendenza dell'umanità all'unione e si propongono di secondarla procurando di progredire gioiose nella via della carità, tra i fedeli e i dirigenti delle loro assemblee, consigli, associazioni e gruppi.



All'unione piena e perfetta, che è solo del cielo, tendono sopra tutto cercando il Signore, prolungando di tanto in tanto nel dialogo con Lui l'orazione liturgica e privata, "sforzandosi di fissare in Lui lo sguardo e il cuore, che è la contemplazione" da cui ogni apostolato che è "comunicare agli altri i beni contemplati" sgorga spontaneo, particolarmente quello tutto ecclesiale della pace e dell'unione.

Fanno proprie le ansie della Chiesa "per la costituzione di tutto il genere umano nell'unico Corpo di Cristo, la sua edificazione nell'unico tempio dello Spirito Santo e perciò offrono preghiere e sacrifici per l'espansione del regno di Dio", soprattutto il sacrificio della loro umiltà, lasciando agli altri i primi posti e non cercando mai di eccellere.

L'impegno di seguire le direttive della Chiesa e del proprio vescovo per ogni possibile collaborazione a momenti ecumenici, nei limiti stabiliti dall'obbedienza e sulla base "di un vero ecumenismo spirituale fatto di vita evangelica e di sempre più stretta comunione col Padre, col Verbo e con lo Spirito Santo in cui tutti ci troviamo fratelli" (*Unitatis Redintegratio*, 7).

Collaborano nell'apostolato e nella vita ecclesiale con vera fraternità, illuminata e concreta, poiché tutti lavorano per la stessa causa, "per l'edificazione del Corpo di Cristo, nella molteplicità dei doni, delle funzioni e dei metodi" e tutti hanno

bisogno, anche nell'apostolato, di essere aiutati a “portare i pesi gli uni degli altri”.

Loro insostituibile apostolato sarà la loro unità fraterna per cui ha pregato Gesù dopo l'istituzione dell'Eucaristia, Mistero dell'Unità, per cui prega ogni giorno la Chiesa nella rinnovazione del Mistero eucaristico, che la Vergine supplicata dalla Chiesa, implora ininterrottamente in cielo. Perché “è l'annuncio dell'avvento del Signore”, lo fa sperare, lo fa sentire vicino.

## Bibliografia essenziale di riferimento

### Sacra Scrittura

PIO XII, Costituzione apostolica *Mater Ecclesia* (2-2-1947)

PIO XII, Motu Proprio "*Primo Feliciter*" (12-3-1948)

CONCILIO VATICANO II

*Sacrosanctum Concilium* (SC)

*Dei Verbum* (DV)

*Gaudium et spes* (GS)

*Lumen Gentium* (LG)

*Apostolicam Actuositatem* (AA)

*Ad Gentes* (AG)

*Unitatis Redintegratio* (UR)

PAOLO VI, Discorso *Una presenza viva al Servizio del mondo e della Chiesa*, 25-8-1976

GIOVANNI PAOLO II, *Mulieris Dignitatem*

GIOVANNI PAOLO II, *Christifideles Laici*

Catechismo della Chiesa Cattolica

LAZZATI G., *Consacrazione e secolarità*, A.V.E., Roma 1987

LAZZATI G., *Impegno laicale ed evangelizzazione*, A.V.E., Roma 1991

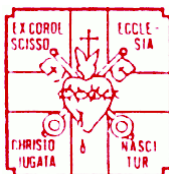
# Documenti delle Figlie della Chiesa

M. OLIVA BONALDO, *Regolamento manoscritto per le Figlie della Chiesa secolari*, 1971

STATUTO ASSOCIAZIONE *ECCLESIA MATER*

STATUTO ASSOCIAZIONE DEI FEDELI FIGLI DELLA CHIESA

TRACCIA della regola di vita delle Sorelle secolari di Barcellona



*Pro manuscripto*

Editrice Istituto Figlie della Chiesa - Roma, 26 Aprile 2007